

LA REPLICA DOPO L'ALLARME DI ASSOLAVORO

Inps: decreto dignità, boom di stabilizzazioni

Crescita annua del 78,3% ma con le cessazioni saldo contratti negativo

Claudio Tucci

Il decreto dignità e i suoi effetti sul mercato del lavoro, continuano a far discutere. All'indomani del dato diffuso da Assolavoro (nei primi sei mesi di vigenza del provvedimento si sono persi 39mila occupati per via del crollo dei contratti in somministrazione), a intervenire è il presidente dell'Inps, l'economista Pasquale Tridico, che parla di «numeri incompleti» sottolineando, invece, un «aumento complessivo degli occupati, per effetto della forte crescita delle stabilizzazioni legate all'applicazione del Dl 87». I numeri che l'Inps ha inviato a questo giornale - pubblicati qui a fianco - riportano le sole attivazioni di tutte le tipologie negoziali, confrontando un arco temporale «a cavallo» rispetto al decreto dignità (luglio 2018), vale a dire primo trimestre 2019 - primo trimestre 2018 (Assolavoro ha preso in esame, invece, sempre le attivazioni, ma su un periodo diverso, luglio-dicembre 2018).

Ebbene, in base agli ultimi dati aggiornati dall'Inps, emerge che le assunzioni a termine hanno subito un calo del 6% pari a circa 48mila contratti in meno (nel confronto tendenziale). Al tempo stesso, le assunzioni stabili, cioè con un rapporto a tempo indeterminato, nel medesimo arco temporale, sono salite di 52mila unità, di fatto bilanciandosi. A crescere del 78,3% rispetto al primo trimestre 2018 sono state in particolare le trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti a tempo, pari, in valori assoluti, a 98mila contratti in più. Il risultato di questi andamenti contrattuali evidenzia, è scritto nel report Inps, «un saldo positivo di 102mila occupati».

Sempre nella nota predisposta dall'Istituto nazionale di previdenza, si fa presente, poi, che la riduzione delle assunzioni a tempo determinato (-48mila contratti) «non sembra aver determinato un aumento del tasso di disoccupazione nel 1° trimestre 2019. Infatti, come rilevato dall'Istat nella nota sul mercato del lavoro 1° trimestre 2019, sia la variazione congiunturale del tasso di disoccupazione che quella tendenziale è negativa, e pari rispettivamente a -0,2 e -0,5».

A completezza di informazione, ol-

tre alle attivazioni contrattuali, andrebbero considerate anche le cessazioni dei rapporti di impiego (una spia del turn-over tra i lavoratori precari). Qui l'ultimo aggiornamento Inps è datato maggio 2019. Il saldo tra attivazioni e cessazioni di tutte le tipologie negoziali sempre nei primi tre mesi dell'anno è risultato pari a +342.935 contratti. Nello stesso periodo 2018 la variazione netta era stata più alta: +405.643. In altre parole, considerando le cessazioni, e guardando, pertanto, ai saldi effettivi, con l'aggiornamento di maggio 2019 si è registrata una contrazione dei nuovi rapporti pari a 62.708 unità. Su questo dato pesa il forte calo dei contratti a termine, in somministrazione e stagionali proprio per effetto dei vincoli introdotti dal decreto dignità in una fase di incertezza economica, compensato solo in parte dall'aumento dei nuovi contratti a tempo indeterminato. Resta confermato, invece, anche nell'aggiornamento di maggio 2019, il forte boom delle trasformazioni: 218.623 nel primo trimestre 2019 contro le 124.571 dello stesso periodo 2018, con una variazione positiva di oltre 94mila contratti, trainata dal dl 87.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pasquale Tridico

Per il presidente dell'Inps il calo delle assunzioni a termine non sembra aver determinato un aumento del tasso di disoccupazione nel 1° trimestre 2019, che scende rispetto allo stesso periodo del 2018

Su ilssole24ore.com

MERCATO DEL LAVORO
Riorganizzazioni aziendali, ecco come funziona lo scivolo di 5 anni per le uscite

Contratti a confronto

Numero di assunzioni e variazioni percentuali

ASSUNZIONI	1 TRIM. 2018	1 TRIM. 2019	VARIAZIONE	
			-40 0 80	
A tempo indeterminato	353.269	405.502		+14,8
A termine	796.792	749.179		-6,0
In apprendistato	81.191	86.703		+6,8
Stagionali	102.731	93.900		-8,6
In somministrazione	366.566	243.212		-33,7
Con contratto intermittente	132.372	143.994		+8,8
Trasformazione a tempo indeterminato di rapporti a termine	124.620	222.201		+78,3
Apprendisti trasformati a tempo indeterminato	17.486	18.921		+8,2

Fonte: Inps